Il Messaggero Online

PRIMA PAGINA

Martedì 10 Dicembre 2002

Il vicepresidente del Consiglio propone nuovi finanziamenti per Roma, da aggiungere ai 40 milioni già programmati

Fini: altri 50 milioni per la Capitale

Fondi per il metrò della Tiburtina. Braccio di ferro Storace-Lega

ROMA — Altri 50 milioni di euro, in aggiunta ai 40 già previsti, sono in arrivo per la Capitale tramite la Finanziaria in discussione al Senato. Il vicepremier Gianfranco Fini ha dato l'annuncio ieri, dopo un incontro con il presidente della Regione Francesco Storace e altri esponenti di An. Il nuovo finanziamento promesso servirà soprattutto per interventi nel trasporto pubblico nel biennio 2004-2005, in particolare per la metropolitana leggera lungo la Tiburtina. Soddisfatti tutti gli esponenti politici romani, ma il capogruppo della Lega alla Camera Alessandro Cè ha annunciato un duro ostruzionismo contro il maxi emendamento.

CRONACA DI ROMA

Martedì 10 Dicembre 2002

Storace: «Adesso si potrà progettare e realizzare il metrò di superficie fra Rebibbia e Setteville»

di MARCO GIOVANNELLI

Altri 50 milioni di euro sono in arrivo per Roma dalla Finanziaria che da oggi sarà in discussione al Senato: dieci sono per finanziare Roma Capitale, quaranta sono invece destinati al trasporto pubblico locale.
L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio da Gianfranco Fini, vice presidente del Consiglio dei ministri, al termine di una riunione a palazzo Chigi con il presidente della Regione Francesco Storace, l'assessore regionale al bilancio Andrea Augello, il presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa e il senatore Cesare Cursi, indicato da Alleanza nazionale come coordinatore e promotore di tutte le iniziative necessarie per portare più fondi possibili nella Capitale. Fini proporrà di inserire nel maxiemendamento alla Finanziaria il finanziamento per il trasporto pubblico di Roma anche per il 2004/2005 per ulteriori complessivi 40 milioni e il finanziamento nel 2004 (10 milioni) della legge su Roma Capitale. E alla fine dell'incontro Fini ha accettato l'invito di Storace e Moffa per partecipare ad una manifestazione organizzata per il prossimo 19 dicembre da Alleanza nazionale in un grande albergo romano.
«Con questo provvedimento siamo giunti a 90 milioni di euro (40 erano stati fissati in Commissione Bilancio proprio l'altro ieri, *ndr*) che un mese fa erano solo un miraggio - commenta Storace -. Per il trasporto pubblico la Regione ha già inserito nel suo bilancio 2,5 milioni di euro e altri 2 l'Atac li risparmierà grazie alla manovra di riduzione delle aliquote dell'Irap predisposta dall'assessore Augello. Siamo soddisfatti e ora ci aspettiamo il giusto riconoscimento per i nostri sforzi. Mi piacerebbe proprio sapere se il presidente dell'Atac Mauro Calamante continuerà a minacciare il licenziamento di 2.000 autisti». Sul maxiemendamento si allunga però subito l'ombra della polemica. «Non siamo assolutamente d'accordo sul maxiemendamento proposto da Fini, le risorse ci sono già. Questo è soltanto un modo per calmare il governatore della Regione Lazio», protesta il capogruppo del Lega alla Camera, Alessandro Cè, preannunciando un duro ostruzionismo. E Storace ha subito risposto con ironia: «Faranno le barricate? Bene, ce ne faremo una ragione. Se si è esposto in questo modo il vicepremier, significa che An considera l'intervento su Roma dell'azione di governo. Quando Cè parlerà con Bossi, capirà anche lui che non ci sono motivazioni per opporsi al provvedimento».
Storace comunque incassa la vittoria e indica in Fini l'artefice del risultato: «Ha speso su questa battaglia tutta la sua caratura politica. La cifra che adesso è a disposizione è più che consistente, rappresenta una vera programmazione finanziaria per la città di Roma. Così si potrà anche progettare e realizzare nei prossimi anni la metropolitana di superficie tra Rebibbia e Setteville di Guidonia così come ha proposto il presidente Moffa».
La conclusione del vertice è arrivata dopo oltre un ora di colloquio. «Soddisfatti del governo per come ha recepito le sollecitazioni di Veltroni e in particolare di Storace che aveva già incontrato sia il presidente Berlusconi che Gianfranco Fini - ha commentato Cesare Cursi che ha promosso la riunione di ieri pomeriggio -. Tutti siamo stati d'accordo che per attuare un progetto complessivo sul trasporto pubblico locale, servivano altri finanziamento per gli anni successivi e così è stato. Il Lazio è tra le prime regioni d'Italia che contribuisce alla formazione del Pil, l'iniziativa del governo riconosce questo ruolo al Lazio e mi auguro che al Senato tutti i gruppi parlamentari approvino questa impostazione a favore della Capitale del Paese».